Lega coop
Società con Cameli

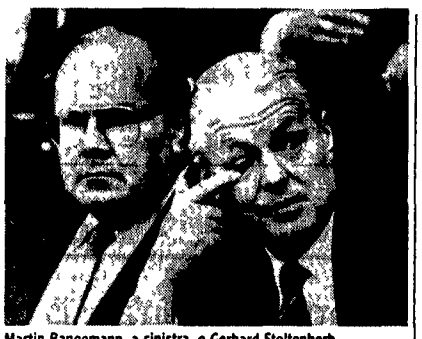
MILANO Il movimento cooperativo e il gruppo Cameli hanno dato vita a Uniger Comunicazione, la prima società finanziaria italiana della comunicazione La Uniger, ha detto l'amministratore delegato Valerio Veltroni, è una società che «fin dall'inizio esprime un progetto intersettoriale nel campo della comunicazione» Suoi campi di intervento saranno dunque la carta stampata e l'informazione radio e televisiva, ma anche la pubblicità, le pubbliche relazioni Il capitale - 7 miliardi - è detenuto per il 60% da Comunicazione Italia, società che fa capo alla Unipol e - con quote minori - ad altre realtà del movimento cooperativo, e per il restante 40% alla Gerolimich del gruppo Cameli Le due società vantano già una ampia esperienza, come dimostrano tra l'altro l intervento della prima nella Feltrinelli e nella Einaudi e della seconda nel quotidiano genovese *Il Lavoro* e in alcune radio e televisioni locali

Primo atto della Uniger è l'acquisto per 6,5 miliardi del 60% della finanziaria che controlla il Gruppo Toscano al quale fanno capo ben 15 società Il restante 40% resta nelle mani del fondatore, Pino Toscano.

Investimenti per 21 miliardi di marchi in tre anni per ecologia, comunicazioni e piccole imprese

Oggi le decisioni Bundesbank sui tassi d'interesse Ma lo spazio di manovra è ormai molto stretto

Prime misure tedesche contro la recessione


Martin Bangemann, a sinistra, e Gerhard Stoltenberh

I ministri dell'economia di Bonn Gerard Stoltenberg e Martin Bangemann hanno annunciato i termini della manovra espansiva dell'economia: stanziamenti per 21 miliardi di marchi da utilizzare negli investimenti. Oggi la Bundesbank riesaminerà i tassi d'interesse. L'attesa per queste decisioni ha prodotto ieri una stasi delle borse e delle valute ad un livello di bassa attività dei mercati finanziari.

RENZO STEFANELLI

ROMA I socialdemocratici tedeschi hanno giudicato *insufficente* la manovra di sostegno all economia varata dal governo di Bonn Però presenta anche altri aspetti, negativi e positivi ben diretta in senso qualitativo, si muove all'interno di concezioni vecchie per il rifiuto di procedere a riforme finanziarie, istituzionali e sociali

I 15 miliardi di marchi che verranno posti a disposizione per il credito ai Comuni saranno amministrati dalla Kreditanstalt Fuer Wiederafbau-Kfg, una istituzione creata nel dopoguerra per amministrare le risorse del Piano Marshall destinate alla ricostruzione dell'industria tedesca (lo stesso ruolo affidato in Italia all'Istituto Mobiliare Italiano) I Comuni impiegheranno i crediti, il cui costo è ridotto a due terzi rispetto al mercato, per investimenti di risanamento ambientale (dei deflussi industriali, dei fiumi)

Altri 6 miliardi di marchi sono destinati ad agevolare i finanziamenti della piccola e media industria Infine, le Poste e Telecomunicazioni, una azienda con servizi molto estesi, investirà 1 500 milioni di marchi aggiuntivi (ha un programma di 20 miliardi di marchi di investimenti) Questa decisione è assortita con concessioni, non ancora definite, alla forte pressione del capitale privato per entrare nei servizi oggi affidati alla Bundespost

La leva del credito si affida ad un mercato dai capitali abbondanti Il costo del denaro che viene agevolato tuttavia non è elevato in partenza Ciò spiega l'attesa di un accrescimento complessivo degli investimenti per 40 miliardi di marchi Trattandosi di investimenti pubblici l unico conoto di volonta politica si trova nella scelta di promuovere l infrastruttura, riducendo i costi delle famiglie e delle imprese, puntando sul miglioramenti nell'uso delle risorse Problema aperto in tutti i paesi industriali (in Italia molto più grave che in Germania)

Non sfugge il parallelismo con la manovra del Giappone Anche a Tokio lo stimolo agli investimenti è stato diretto verso l infrastruttura economica e il sociale (abitazioni, fo restazioni) Anche a Tokio si soprassiede, per ora alla riduzione disavanzo pubblico mediante l aumento delle imposte I tedeschi hanno adottato alleggerimenti fiscali per 44 miliardi in quattro anni Però sul fronte della riforma fiscale l unica iniziativa che mandano avanti è il tentativo di recuperare alcune evasioni dei redditi di capitale Per il resto è l immobilismo

La manovra è resa delicata lenta e di modesto respiro perche vuole impedire il peggioramento del clima economico senza toccare gli equilibri sociali raggiunti nell'ultimo decennio - disoccupazione elevata, stasi o riduzione delle prestazioni sociali - anzi rassodandoli

Si guarda perciò con interesse a quanto sarà possibile ancora fare sul fronte delle monete Oggi la Bundesbank potrebbe portare il tasso di sconto dal 3 al 2 5% La Banca del Giappone lo ha già fatto ed ieri il presidente Satoshi Sumita ha definito il 2,5% un limite invalicabile Se così fosse anche lo spazio di manovra tedesco sarebbe piccolo D altra parte se Tokio ha esaurito lo spazio di manovra dovrà rassegnarsi alla rivalutazione ulteriore dello yen Un commento del Wall Street Journal afferma anzi, che alla Banca del Giappone sono già rassegnati L'obiettivo degli interventi a sostegno del dollaro sarebbe rivolto ad ottenere delle pause e una modificazione graduale

Nessuno ha fretta, d'altra parte, di arrivare ad un nuovo tentativo di concertazione politica con Washington La Casa Bianca e il Congresso vedano loro cosa fare del bilancio federale e quindi del dollaro Siamo ad un nuovo momento di stallo pericoloso La riduzione del tasso di sconto in Germania appare necessaria per dare ancora un periodo di stabilità al Sistema Monetario Europeo Non basterà però, di per sè, a stabilizzare a lungo il dollaro

Fondi
Riscatti record in novembre

MILANO La crisi della Borsa trascina al ribasso i rendimenti dei fondi comuni di investimento E i risparmiatori scappano A novembre, secondo le prime stime ufficiali, il saldo tra nuove sottoscrizioni (689 miliardi) e riscatti (ben 2 711 miliardi, un record) è pesantemente negativo -2 022 miliardi, il peggior risultato di sempre

Tutti i tipi di fondi (obbligazionari, bilanciati o azionari) accusano un risultato negativo -373 miliardi gli azionari (-212 ad ottobre), -815 i bilanciati (-591 a ottobre), e - -834 gli obbligazionari (contro i -591 di ottobre) Si tratta di cali pesanti, che non intaccano però che marginalmente il patrimonio complessivo dei fondi italiani, ancora stimabile in oltre 60 000 miliardi.

Secondo un esame più dettagliato, sembra che nella seconda meta del mese, dopo un avvio assai pesante, si sia verificata una prudente inversione di tendenza, quasi che i risparmiatori si siano convinti che ormai il peggio è alle spalle Una iniezione di ottimismo di cui i fondi hanno urgente bisogno, dopo i recenti rovesci che hanno portato le quotazioni di ben 15 di loro al di sotto del valore nominale

Tessile
Cgil: creare una università

VARESE. Il sindacato tessile rilancia la proposta di un'università che affronti il problema di una formazione specialistica post-diploma adeguata alla complessità produttiva del settore tessile.

Lo ha annunciato ieri mattina Bruno Ravasio, segretario della Filtea-Cgil Lombardia, nel corso di un convegno su «Innovazione tecnologica, formazione professionale e tutela della prestazione lavorativa nel tessile-abbigliamento» convocata dall'organizzazione sindacale presso una delle quattro scuole tecniche di indirizzo tessile esistenti in Lombardia, l'Itis di Busto Arsizio.

Il convegno, a cui hanno partecipato tra gli altri anche il presidente della Federtessile Giorgio Malerba ed il segretario regionale della Cgil lombarda Riccardo Terzi, ha affrontato il problema del ruolo, da consolidare e rafforzare, che svolgono sia gli istituti tecnici per periti tessili sia i centri di servizio alle imprese del settore, uno dei quali è stato proprio di recente creato a Busto Arsizio.

Le conclusioni del convegno sono state affidate al segretario generale della Filtea nazionale Aldo Amoretti

BORSA DI MILANO

MILANO Borsa in recupero, almeno nella prima parte della seduta e a dare l'impronta è stato al solito il titolo di Agnelli, il Fiat, salito del 2,4%, mentre sia Montedison che Ferruzzi Agricola, i principali valori di Cardini, sono rimasti fermi. Poco dopo le 12, la notizia (poi ridimensionata) che al Senato il governo era stato battuto e che erano stati approvati tre ordini del giorno comunisti tra i quali uno concernente l'equità fiscale, mediante l'introduzione della *patrimoniale*, ha provocato «nervosismo» tra gli speculatori smorzando i rialzi. Questa almeno la versione «interna» Sta di fatto che dopo i crolli di metà novembre i miglioramenti che si verificano nelle quotazioni, di quando in quando, attirano realizzi e smobilizzi di posizioni «in sofferenza», di modo che la ricarica del listino si arresta e retrocede. Il Mib comunque recupera quasi l 1% (0,97), Generali e Ras riprendono rispettivamente l'1,5% e il 2,3%, ma scendono nel dopolistino Anche Mediobanca, dopo una certa impennata, chiude sui livelli di ieri Oliveti in recupero dell'1,8% □ *RG*

AZIONI

Titolo	Chiusa	Var %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	7 600	6 85
FERRARESI	30 800	1 73
BUITONI	4 800	-4 00
BUITONI RI	2 260	-0 88
ERIDANIA	3 180	0 00
ERIDANIA RI	2 140	-0 47
PERUGINA	4 020	-0 50
PERUGINA RP	1 240	1 64
ZIGNAGO	4 910	0 20
ASSICURATIVE		
ABEILLE	102 000	1 90
ALLEANZA	52 700	0 96
ALLEANZA RI	53 550	1 13
ASSITALIA	21 600	1 38
AUSONIA	2 367	2 84
GENERALI AB	91 800	1 32
ITALIA 1000	16 500	3 13
FONDIARIA	65 500	2 50
PREVIDENTE	27 350	3 56
LLOYD R NC	10 020	-0 79
LATINA OR	12 000	1 27
LATINA R NC	4 885	1 88
LLOYD ADRIA	20 370	1 34
MILANO O	26 600	0 64
MILANO RP	14 100	0 00
RAS FRAZ	42 500	2 38
RAS RI	19 480	2 58
SAI	17 501	2 23
SAI RI	9 710	1 16
GUBAIP ASS	28 550	1 24
TORO ASS OR	22 450	2 05
TORO ASS PR	15 730	3 82
TORO RI PO	10 689	3 17
UNIPOL PR	20 600	3 00
BANCARIE		
BCA AGR MI	8 600	-2 93
CATT VE RI	2 709	0 04
CATT VENETO	3 870	-0 26
COMIT	2 552	2 08
B MANUSARDI	1 130	4 15
BCA MERCANT	9 565	1 22
BNA PR	2 339	3 96
BNA R NC	1 990	-0 35
BNA	6 700	-0 59
BNL QTE RI	16 200	-2 06
BCA TOSCANA	4 310	-0 69
B CHIAVARI	3 850	2 64
BCO ROMA	7 700	-1 29
LARIANO	3 020	-0 98
BCO NAPOLI	18 380	1 10
B SARDEGNA	10 250	-0 29
COMIT RI NC	2 540	1 56
CR VARESINO	3 480	1 75
CR VAR RI	2 250	-1 75
CREDITO IT	1 575	2 94
CRED IT RP	1 599	2 50
CREDIT COMM	3 900	-0 26
CREDITO FON	3 611	0 00
INTERBANCA	18 200	-4 38
INTERBAN PR	10 580	-0 84
MEDIOBANCA	209 800	-0 05
NBA RI	1 355	0 22
NBA	2 709	2 23
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	2 701	0 04
BURGO	11 300	1 85
BURGO PR	8 640	0 00
BURGO RI	11 100	0 00
FABBRI PRIV	1 620	1 28
L ESPRESSO	54 500	0 00
MONDADORI	17 000	-4 49
MONDADORI PR	9 730	0 84
MONDAD R NC	6 840	-1 87
POLIGRAFICI	5 850	1 04
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	4 310	0 00
CEM MERONE	3 700	0 00
CE SARDEGNA	6 300	-0 33
CEM SICILIA	8 880	-0 34
CEMENTIR	2 849	1 75
FINCOGNA	1 280	0 00
FIN POZZI R	1 115	0 00
ITALCEMENTI	102 800	2 70
ITALCEMENTI RP	47 190	-0 02
UNICEM	20 545	0 22
UNICEM RI	11 500	0 88
CHIMICHE IDROCARBURI		
BQERO	4 760	-3 27
CAFFARO	720	0 56
CAFFARO RP	1 315	2 43
CALP	2 700	-1 82
FAB MI COND	2 490	0 00
FARMIT ERBA	9 300	3 33
F ERBA R NC	6 500	0 00
FIDENZA VET	9 500	0 00
ITALGAS	2 298	-0 09
MANULI RI	1 570	-1 32
MANULI CAVI	3 360	0 15
MIRA LANZA	34 000	-0 44
MONT 1000	1 522	-0 20
MONTEDISON R NC	780	0 91
MONTEFIBRE	1 726	-0 29
MONTEFIBRE RI	1 130	1 80
PERLIER	1 500	-2 28
PIERREL	1 300	-0 69
PIERREL RI	670	-2 19
PIRELLI SPA	3 381	0 03
PIRELLI RI NC	2 000	0 00
PIRELLI R P	3 340	0 91
RECORDATI	7 500	-0 13
RECORDATI R NC	3 750	-1 06
ROL RI NC	1 490	1 36
ROL	1 550	1 64
SAFFA	6 980	-1 69
SAFFA RI NC	4 720	0 40
SAFFA RI PO	7 020	5 56
SIOSSIGENO	21 400	-4 46
SIO RI PO	22 900	-0 48
SNIA BPD	2 781	-0 57
SNIA RI NC	1 620	-0 31
SNIA RI PO	2 880	2 49
SNIA FIBRE	1 695	-3 09
SNIA TECNOP	4 911	-0 79
SORIN BIO	8 310	-2 24
UCE RI NC	—	—
UCE	—	—
VETR ITAL	—	—
COMMERCIO		
RINASCENTE OR	3 801	-1 40
RINASCEN PR	2 540	-0 59
RINASCEN R NC	2 680	-0 98
SILOS ILG87	705	-0 56
SILOS	805	0 63
SILOS RI NC	682	-0 58
STANDA	11 500	1 32
STANDA RI P	6 800	-0 22
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	749	0 67
ALITALIA PR	553	0 91
AUSILIARE	8 200	0 00
AUTOSTR PRI	1 300	0 08
AUTO TO MI	10 800	0 00
ITALCABLE	12 780	-0 92
ITALCAB R P	12 000	0 00
SIP	1 941	-1 97
SIP ORD WAR	—	—
SIP RI PO	2 090	1 85
SIRTI	8 500	1 43
ELETTROTECNICHE		
ANSALDO	4 270	0 00
SAES GETTER	3 365	0 71
SELM	1 448	-2 16
SELM RISP P	1 567	-1 51
SONDEL SPA	774	-0 13
TECNOMASIO	1 420	0 00
FINANZIARIE		
ACQ MARCIA	596	0 85
ACQ MARC RI	322	-0 62
FERR AGR NC	686	0 74
AME	10 000	1 01
BASTOGI SPA	280	0 00
BON SIELE	23 200	0 65
BON SIELE R	10 750	-4 87
BREDA	7 590	1 20
BRIOSCHI	670	3 88
BUTON	2 550	0 00
CAMFIN	2 152	-2 18
CIR R PO NC	1 920	1 06
CIR RI	3 520	6 67
CIR	3 500	-0 57
COFIDE R NC	1 325	-0 38
COFIDE SPA	3 935	-0 63
COMAU FINAN	2 800	0 00
EDITORIALE	2 800	0 00
EUROGEST	450	-2 17
EUROG RI NC	303	0 66
EUROG RI PO	438	2 10
EUROMOBILIA	6 800	0 76
EUROMOB RI	2 500	-3 10
FERRUZZI AG	1 412	-0 21
FERR AGR RI	2 630	-2 59
FIDIS	7 500	0 00
FIMPAR SPA	1 381	3 83
CENTRO NORD	18 700	1 14
FINARTE SPA	2 685	-0 19
FINEU GAIC	31 500	0 00
FINREX	1 140	5 05
FINREX R NC	749	2 60
FISCAMB H R	2 290	-2 59
FISCAMB HOL	9 000	0 00
GEMINA	1 649	0 86
GEMINA R PO	1 530	-0 20
GEROLIMICH	109	1 87
GEROLIM RP	99	0 00
GIM	6 270	0 00
GIM RI	2 270	-0 87
IFI PR	20 810	1 51
IFIL FRAZ	3 860	0 00
IFIL R FRAZ	1 907	1 98
INIZ RI NC	4 650	4 99
INIZ META	10 100	2 85
ISEFI SPA	1 699	-1 22
ITALMOBILIA	116 200	1 48
ITALM RI NC	56 500	-0 18
KERNEL ITAL	570	0 00
MITTEL	2 840	-3 73
PART R NC	1 299	0 15
PARTEC SPA	3 650	1 39
PIRELLI E C	4 550	1 56
PIRELLI E C R	2 970	0 00
RAGGIO SOLE	3 790	8 29
RAG SOLE RI	2 210	3 03
REJNA	12 750	-1 16
REJNA RI PO	20 500	2 50
RIVA FIN	8 600	-1 12
SABAUDIA NC	930	1 64
SABAUDIA FI	1 202	0 17
SAES RI PO	910	-0 55
SAES SPA	1 940	-0 48
SCHIAPPAREL	512	0 20
SEM ORD	—	—
SERFI	5 590	-0 53
SETEMER	10 600	-0 93
SIFA	2 980	0 34
SIFA RISP P	2 320	0 87
SME	1 703	0 77
SMI RI PO	1 900	2 15
SMI METALLI	2 079	3 95
SO PA F	2 715	-0 73
SO PA F RI	1 495	0 34
SOGEFI	3 330	1 99
STET	2 510	-2 83
STET OR WAR	655	0 77
STET RI PO	2 500	0 00
TERME ACQUI	2 200	0 46
TRIPCOVICH	8 510	-0 93
TRIPCOVICH RI	3 610	-5 62
COMAU WAR	7	0 00
WAR STET 9%	355	1 43
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	8 120	-0 37
AEDES RI	5 010	-2 53
ATTIV IMMOB	4 452	0 95
CALCESTRUZ	7 990	1 14
COGEFAR	5 210	0 48
COGEFAR R P	2 290	-0 43
DEL FAVERO	4 350	0 00
GRASSETTO	10 800	0 00
INV IMM CA	1 925	2 39
INV IMM R P	1 910	-1 80
RISANAM RP	11 500	4 28
RISANAMENTO	14 450	0 35
VIANINI	3 651	0 00
VIANINI IND	1 280	0 00
VIANINI RI	1 160	0 00
VIANINI LAV	3 105	-1 27
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA O	2 751	-1 04
ATURIA	1 080	0 95
ATURIA RISP	920	-1 92
DANIELI E C	5 150	0 98
DANIELI RI	2 590	0 00
DATA CONSYS	8 649	1 63
FAEMA SPA	2 308	-0 94
FIAR SPA	10 950	4 29
FIAT	8 915	2 46
FIAT PR	5 750	2 68
FIAT RI	5 651	2 56
FOCHI SPA	1 780	-1 56
FRANCO TOSI	14 000	-0 71
GILARDINI	14 200	0 00
GILARD R P	11 800	0 00
IND SECCO	1 060	3 96
MAGNETI RP	2 920	-2 63
MAGNETI MAR	3 115	1 30
MERLONI	1 350	-0 37
NECCHI	2 460	0 65
NECCHI RI P	2 760	-4 17
N PIGNONE	4 500	0 33
OLIVETTI OR	8 096	1 84
OLIVETTI PR	4 870	-1 32
OLIVETTI RP N	4 700	-1 47
PININFARINA RI PO	13 520	-0 59
PININFARINA	14 400	0 14
RODRIGUEZ	10 900	-0 92
SAFILO RISP	6 211	0 18
SAFILO SPA	6 400	2 73
SAIPEM	3 440	5 85
SAIPEM RP	3 200	-1 54
SASIB	3 600	1 41
SASIB PR	3 510	0 00
SASIB RI NC	2 355	-1 46
TECNOST SPA	1 860	-4 62
TEKNECOMP	1 177	1 90
TEKNEC RI	902	-3 01
VALEO SPA	4 815	-1 63
SAIPEM WAR	406	0 25
WESTINGHOUS	31 700	-0 31
WORTHINGTON	1 210	0 00
MINERARIE METALLURGICHE		
CANT MET IT	3 800	0 00
DALMINE	244	0 83
FALCK	6 000	0 00
FALCK 1 GE65	—	—
FALCK RI PO	5 590	-6 05
LA METALLI	591	1 37
MAFFEI SPA	3 150	5 00
MAGONA	8 480	0 95
TRAFILERIE	1 050	8 70
TESSILI		
BENETTON	10 990	0 09
CANTONI RP	6 400	0 47
CANTONI	6 400	0 47
CUCIRINI	1 400	-4 11
ELIOLONA	2 370	2 16
FISAC	3 625	-0 14
FISAC RI PO	3 850	-0 13
LINIF 500	1 619	-0 06
LINIF R P	1 601	0 69
ROTONDI	17 650	-0 17
MARZOTTO	4 400	1 15
MARZOTTO NC	—	—
MARZOTTO RI	4 701	0 00
OLCESE	2 611	2 39
SIM	7 199	-3 24
W BENETTON	32	6 67
ZUCCHI	4 006	-0 50
DIVERSE		
DE FERRARI	4 550	3 41
DE FERRARI RP	2 120	1 00
CIGAHOTELS	3 530	3 82
CIGA RI NC	1 306	2 15
CON ACQ TOR	6 660	0 00
JOLLY HOTEL	12 630	0 08
JOLLY HOTEL RP	12 600	-0 79
PACCHETTI	146	4 29

CONVERTIBILI

Titolo	Contan	Term
AME FINANZ 91CV 6 5%	97 90	96 50
BENETTON 86/W 6 5%	84 00	84 10
BIND DE MED 84 CV 14%	183 00	183 00
BIND DE MED 90 CV 12%	138 00	138 75
BUITONI 81/88 CV 13%	100 05	100 10
CABOT MI CEN 83 CV 13%	—	—
CAFFARO 81/90 CV 13%	300 00	305 00
CENTRO BINDA 91 10%	113 00	115 00
CIR 85/92CV 10%	97,00	97 20
EFIB 85 IFITALIA CV	102 40	—
EFIB 86 F VALT CV 7%	94 90	94 00
EFIB III 85 CV 10 5%	97 00	—
EFIB SAIPEM CV 10 5%	98 00	99 50
EFIB WNECCHI 7%	83 60	83 00
ERIDANIA 85 CV 10 75%	99 95	99 95
EUROMOBIL 84 CV 12%	—	—
EUROMOBIL 86 CV 10%	90 00	92 10
FERRUZZI AF 82 CV 7%	80 90	80 50
GEMINA 85/90 CV 9%	295 50	295 00
GENERALI 88 CV 12%	1119 50	1120 00
GEROLIMICH 81 CV 13%	102 90	102 75
GILARDINI 91 CV 13 5%	—	—
GIM 85/91 CV 9 75%	108 10	107 00
IMCV	—	—
IMI CIR 85/91 IND	153 25	—
IMI UNICEM 84 IND	113 65	—
INIZ META 86 93 CV 7%	84 75	83 00
IRI AERIT W 86/93 9%	119 00	120 00
IRI ALIT W 84/90 IND	108 10	—
IRI B ROMA 87 13%	—	—
IRI COMIT 87 13%	—	—
IRI CREDIT 87 13%	—	—
IRI S SPIRITO 83 IND	100 30	—
IRI STET 73/88 CV 7%	135 00	—
IRI STET W 84/88 IND	139 50	—
IRI STET W 84/91 IND	139 00	—
IRI STET W 85/90 9%	100 65	101 20
IRI STET W 86/90 10%	119 50	120 00
ITALGAS 82/88 CV 14%	315,00	315 00
MAGN MAR 91 CV 13 5%	—	—
MBIGCV	—	—
MBSFCV	—	—
MBSTCV	—	—
MEDIOB BUIT RISP 10%	98 00	98 50
MEDIOB BUITONI CV 8%	153 00	154 00
MEDIOB CIR AIS NC 7%	81 00	81 75
MEDIOB FIBRE 88 CV 7%	96,50	—
MEDIOB FTOSI 87 CV 7%	78,00	79,00
MEDIOB ITALCEM CV 7%	181 00	181 50
MEDIOB ITALG 85 CV 6%	91 50	91 00
MEDIOB ITALMOB CV 7%	125 90	130 00
MEDIOB LINIF RISP 7%	92 25	92 00
MEDIOB MARZOTTO CV 7%	98 00	98 20
MEDIOB PIR 88 CV 8 5%	78 10	78 00
MEDIOB-SABAUD RIS 7%	81,10	80 50
MEDIOB SELM 82SS 14%	—	—
MEDIOB SIP 88 CV 7%	100 00	—
MEDIOB SIP 81CV 8%	93 40	93 10
MEDIOB SNIA FIBRE 5%	77 00	77 30
MEDIOB SNIA TEC CV 7%	93 00	95 50
EDIOB SPIR 88 CV 7%	190 00	—
MEDIOB UNICEM CV 7%	95 00	94 50
MEDIOBANCA 88 CV 14%	2451	2450
MERCV	—	—
MERLONI 87/91 CV 7%	82 40	82 50
MIRA LANZA 82 CV 14%	341 00	360 00
MONTED SELM META 10%	98 75	100 55
OCV	—	—
OLCESE 86/94 CV 7%	81,00	80 75
OSSIGENO 81/91 CV 13%	339 00	339 00
PERUGINA 86/92 CV 9%	89 25	90 50
PERCV	—	—
PIRELLI SPA CV 9 75%	152 00	151 50
PIRELLI 81/91 CV 13%	—	—
PIRELLI 85 CV 9 75%	112 50	113 50
RINASCENTE 86 CV 8 5%	102 00	105 00
SILOS GE 87/92 CV 7%	78 00	78 10
SMI MET 85 CV 10 25%	99 00	—
SNIA BPD 85/93 CV 10%	—	—
SASIB 85/89 CV 12%	—	—
SMI MET 85 CV 10 25%	—	—
SNIA BPD 85/93 CV 10%	—	—
50 PA F 86/91 CV 9%	—	—
50 PA F 86 92 CV 7%	—	—
STSIP2	—	—
STET 83/88 STA 2 IND	105 50	106 00
TRIPCOVICH 89 CV 14%	—	—
ZUCCHI 86/93 CV 9%	—	—

TERZO MERCATO
(PREZZI INFORMATIVI)

AC MARCIA 174/87	4900/—
ACQ RI 1/4	280/285
B CA LOMBARDA PR	6 500/—
STEFANEL	7 100/7 200
CASSA RISP PISA	—/—
C R BOLOGNA	222 800/224 500
CARNICA	—/—
SILOS 1/77/87	—/—
BUONI SILOS A 10/16	—/—
METANOPOLI	925/940
S GEMINIANO EX	105 000/—
SISA	1 700/—
RODRIGUEZ	—/—
MARANGONI	5 280/5 300
IST MIL FIN	—/—
FIMPAR RISP NC	1 280/—
FINCOM EX DALL 1/10/87	2 600/—
ELECTROLUX	—/—
CR ROMAGNOLO OPT	18 000/18 800
CBM PLAST EX	1 870/1 900
S APOLLO BS	—/—
B CO S SPIRITO	840/860
VILLA D'ESTE	—/—
FERRO METALLI	2 000/—
CART ASCOLI	3 520/3 540
S PAOLO BS	2 590
BAVARIA	245/251
POP SONDRIO	60 400/—
CR LOMBARDO	6 000/—
B CA POP EMILIA	—/—
B CA PROV LOM PRIV	—/—
BAI	—/—
B CO MARINO	—/—
AMERICA	—/—
AVIATOUR	3 000/—

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec
MEDIOFIDIS OPT 13%	102 80	103 00
AZ AUT F S 83 90 IND	104 10	103 60
AZ AUT F S 83 90 2° IND	103 70	103 30
AZ AUT F S 84 92 IND	103 00	102 80
AZ AUT F S 85 92 IND	101 65	101 60
AZ AUT F S 85 95 2° IND	100 75	100 60
AZ AUT F S 85 00 3° IND	101 00	100 50
IMI 82 92 2R2 15%	175 70	175 50
IMI 82 92 3R2 15%	171 50	171 90
CREDIOP D30 D35 5%	88 00	88 00
CREDIOP AUTO 75 8%	75 30	74 50
ENEL 82 89	103 50	103 70
ENEL 83 90 1	105 50	105 50
ENEL 83 90 2°	104 20	104 20
ENEL 84 92	106 00	104 80
ENEL 84 92 2°	104 45	103 60
ENEL 84 92 3°	105 05	105 00
ENEL 85 95 1°	101 00	100 90
ENEL 86 01 IND	100 25	100 20
IRI SIDER 82 89 IND	102 00	102 00
IRI - STET 10% EX W	94 65	94 50

I CAMBI

	Ieri	Prec
DOLLARO USA	1222 175	1219 9
MARCO TEDESCO	737 695	737 615
FRANCO FRANCESE	216 935	218 925
FIORINO OLANDESE	655 6	655 75
FRANCO BELGA	35 248	35 227
STERLINA INGLESE	2210 25	2209 1
STERLINA IRLANDESE	1961 475	1959 15
CORONA DANESE	191 385	191 165
DRACMA GRECA	9 354	9 332
ECU	1521 85	1522
DOLLARO CANADESE	928	929 58
YEN GIAPPONESE	9 17	9 147
FRANCO SVIZZERO	901 75	900 15
SCELLINO AUSTRIACO	104 875	104 822
CORONA NORVEGESE	190 34	189 32
CORONA SVEDESE	203 475	203 375
MARCO FINLANDESE	299 85	299 375
ESCUDO PORTOGHESE	9 037	9 034
PESETA SPAGNOLA	10 918	10 943
DOLLARO AUSTRAL	865 1	858 5

ORO E MONETE

	Denaro
ORO FINO (PER GR)	19 050
ARGENTO (PER KG)	278 150
STERLINA V C	136 000
STERLINA N C (A 73)	137 000
STERLINA N C (P 73)	136 000
KRUGERRAND	590 000
50 PESOS MESSICANI	710 000
20 DOLLARI ORO	648 000
MARENGO SVIZZERO	115 000
MARENGO ITALIANO	110 000
MARENGO BELGA	107 000
MARENGO FRANCESE	109 000

MERCATO RISTRETTO

Titolo	Quotazione
BCA SUBALP	8 400
B AGRIC MANTOVANA	93 500
BRIANTEA	13 900
CRED AGR BRESCIANO	2 930
P SIRACUSA	8 000
BANCA FRIULI	22 990
GALLARATESE	19 600
P BERGAMO	17 051
P COMM IND	16 200
P CREMA	23 650
P BRESCIA	6 450
P INTRA	9 940
P LECCO	15 430
P LODI	15 100
P LUINO VARESE	9 230
P MIL